***SAPPE OSAPP SINAPPE UIL/PA PEN USPP CISL FP/CGIL***

***Al Provveditore Regionale dell’Amm.ne Penitenziaria***

***Dr.ssa Gloria Manzelli***

***BOLOGNA***

***E, P.C.***

***Al Capo del Dipartimento dell’Amm.ne Penitenziaria***

***Dr. Bernardo Petralia***

***ROMA***

**Al Direttore DGPR –DAP**

**Dott. Massimo Parisi**

**ROMA**

**Al Direttore della C.C. di**

**PIACENZA**

**Dr.ssa Maria Gabriella Lusi**

**Oggetto: C.C. Piacenza Ennesima e grave aggressione nei confronti di un Poliziotto Penitenziario.**

Egr Provveditore,

 è trascorso poco meno di un mese dall’ultima aggressione perpetrata nei confronti di un Poliziotto Penitenziario nell’Istituto Piacentino, oggi, con profonda amarezza, siamo a commentare un’ulteriore e ben più grave aggressione subita da un Poliziotto Penitenziario, un’Ispettore, il quale è stato vittima della violenza manifestata da parte di un detenuto affetto da problemi psichiatrici, il quale l’ha colpito con un pugno e una testata sul naso, provocandogli una frattura nasale scomposta.

 L’immagina dell’Ispettore coperto da una copia fuoriuscita di sangue, ha profondamene colpito tutto il personale di Polizia Penitenziaria della C.C. di Piacenza che, a causa delle continue assegnazioni di detenuti con problemi psichiatrici, ha visto negli ultimi tempi peggiorare le condizioni lavorative.

 La scelta di un’errata politica gestionale di assegnazione dei detenuti, adottata da parte del Provveditorato e dell’Amministrazione Centrale, ovvero quella di assegnare detenuti con problemi psichiatrici alla C.C. Piacenza, ha originato la grave aggressione, peraltro, **è stato anche di recente assegnato un detenuto appartenente alla categoria sex offender che, per le patologie psichiatriche di cui è affetto andrebbe collocato in un Istituto in cui è presente la sezione di articolazione salute mentale, per una migliore gestione**, atteso che l’Istituto Piacentino ha soltanto una sezione di *Osservazione Psichiatrica*, con 5 camere di pernottamento, per accogliere per un massimo di 30 giorni quei detenuti che devono effettuare l’osservazione psichiatrica, ai sensi dell’Art. 112 DPR 230/2000.

Le scrivente OO.SS, visto la fallimentare politica gestionale nell’assegnazione dei detenuti affetti con problemi psichiatrici, adottate sia da parte del Provveditorato che del DAP, dichiarano lo stato d’agitazione *sine die*, poiché non può essere sempre il Poliziotto a farne le spese, per l’occasione, si rappresenta, che le telefonate o i messaggi di solidarietà che vengo effettuate dai Superiori Uffici a quei colleghi che giornalmente subiscono le aggressioni sono soltanto un atto formale che, a tutto il personale di Polizia Penitenziaria non producono alcun effetto, poiché le parole di circostanza vengono poi smentite dalle scelte politiche fallimentari per quanto concerne la gestione dei detenuti con problemi psichiatrici.

A parere delle scriventi, l’Amministrazione Centrale e Periferica, il Governo, devono tornare a posizionare al centro della *mission* Istituzionale una gestione più efficace delle Persone detenute, soprattutto, quelli affetti da problemi psichiatrici e, non da ultimo per importanza, tornare alla centralità nella gestione del Personale, producendo azioni politiche volte a sostenere i Poliziotti nell’espletamento delle dei compiti istituzionali.

Visto quanto espresso in narrativa, si chiede un urgente *de visu* incontro con il Provveditore Regionale.

Piacenza 08 Giugno 2021

***SAPPE OSAPP SINAPPE UIL/PA PEN USPP CISL FP/CGIL***